



L'azienda minaccia di sospendere serie se gli attori che danno le voci non accetteranno il ridimensionamento

Dopo 23 anni di successi, le avventure animate della famiglia Simpson potrebbero finire. La Fox minaccia di sospendere la serie, trasmessa da 100 Paesi nel mondo, se gli attori che danno le voci ai personaggi, non accetteranno un taglio del 45% ai compensi.

"Crediamo che questa serie brillante potrebbe e dovrebbe continuare - spiega la casa di produzione in una nota - ma non possiamo produrre le future stagioni sotto l'attuale modello finanziario". La Fox spera "di raggiungere un accordo con il cast delle voci, che permetta ai Simpson di continuare ad intrattenere il pubblico con episodi originali ancora per molti anni". La dichiarazione è arrivata dopo l'articolo pubblicato sul sito di news Daily Beast in cui si parlava delle difficoltà che gli attori principali del cast, fra i quali Dan Castellaneta (voce di Homer), Julie Kavner (Marge), Nancy Cartwright (Bart) e Yeardley Smith (Lisa) stavano avendo nel rinnovare i loro contratti, con cui guadagnano attualmente 8 milioni di dollari a stagione. Secondo l'articolo, il cast avrebbe provato finora senza successo a negoziare un taglio del 30% ai compensi, in cambio di una percentuale sui profitti. (ANSA)

Update

Minaccia scongiurata: la Fox rinnova «I Simpson» per altri due anni. La serie animata è stata riconfermata per altre due stagioni. Una disputa contrattuale con il cast voci dello show aveva messo a rischio la continuità della serie, ma la Fox ha annunciato che la 24esima e la 25esima stagione si faranno. Homer e la sua famiglia rappresentano la serie tv più longeva della fascia notturna ed è attualmente in corso in America la 23esima stagione.

Harry Shearer, Dan Castellaneta, Julie Kavner, Nancy Cartwright, Yeardley Smith e Hank Azaria guadagnano ciascuno circa 8 milioni di dollari per ciascuna serie. Secondo «The Hollywood reporter», il cast voce avrebbe accettato un taglio di stipendio del 30%. Harry Shearer, la voce del signor Burns e di Ned Flanders, aveva dichiarato di essere disposto a ridursi lo stipendio del 70% per fare in modo che lo show andasse avanti, in cambio però di ricevere una quota dei profitti, come accade per i creatori della serie, Matt Groening e James L. Brooks. Gli attori sono stati però esclusi dall'eventuale co-partecipazione.